



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

PROCESSO VERBALE

della seduta n. 18 DEL 11 NOVEMBRE 2004

PRESIDENZA DEL

PRESIDENTE MARIO MAGNANI
VICEPRESIDENTE HERBERT DENICOLO'

SEGRETARI QUESTORI

I CONSIGLIERI ANDREOTTI, PAHL E PINTER

LEGISLATURA XIII^A

ARGOMENTI TRATTATI

DISEGNO DI LEGGE N. 10: Riforma dell'ordinamento delle autonomie locali –
presentato dalla Giunta regionale
(discussione articolata – art. 3 bis).

Il giorno 11 novembre 2004, alle ore 10.21, il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige si riunisce nella sede di Trento, Piazza Dante, 16, per esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno, prot. n. 1730/Cons. reg.

Presiede il Presidente Magnani, assistito dai segretari questori Andreotti, Pahl e Pinter.

Il Presidente comunica che hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Barbacovi, Bezzi (mattina), Biancofiore, Cogo, Dellai, Durnwalder (mattina), Gnechi (mattina), Kasslatter Mur, Laimer, Muraro, Thaler, Theiner, Unterberger e Widmann.

Nel corso della seduta sono sopraggiunti i consiglieri Divina, Seppi, Pöder e Munter.

Sono inoltre assenti i consiglieri Mussner, Heiss (pomeriggio) e Berger (pomeriggio).

Il Segretario questore Pinter dà lettura del processo verbale della seduta n. 17 del 10 novembre 2004.

In merito al processo verbale prende la parola il cons. Morandini, che rileva come nel documento non sia stato specificato il fatto che è stato posto in trattazione ed in votazione in sua assenza l'emendamento prot. n. 1782 recante le firme dei cons. Morandini ed altri, mentre era occupato con le forze di maggioranza in una trattativa volta ad accelerare i tempi di approvazione del disegno di legge n. 10.

Nel rispondere, il Presidente riassume brevemente la successione cronologica degli adempimenti procedurali della seduta precedente, ricordando in particolare che, dopo la seconda sospensione richiesta dal cons. Morandini per consultazioni, la Presidenza ha avvisato più volte con il campanello della ripresa della seduta, che è avvenuta alle ore 16.41, quindi concedendo ben 10 minuti in più rispetto al tempo stabilito.

Il cons. Morandini chiede inoltre che nel processo verbale venga aggiunto di non essere stato avvertito della discussione e della votazione dell'emendamento di cui risulta essere primo firmatario.

I cons. Klotz e De Eccher intervengono sull'argomento, a sostegno delle richieste del cons. Morandini.

Il cons. Seppi rileva inoltre che nel processo verbale della seduta precedente non è stato specificato che l'art. 2 è stato posto in votazione da parte del Presidente senza verificare se vi fossero richieste di intervento sull'articolo.

Il cons. Morandini ribadisce la propria richiesta di inserire nel processo verbale che egli era occupato in una trattativa fra maggioranza e minoranza e non era assente per motivazioni personali.

I cons. Dello Sbarba e Mosconi intervengono supportando la richiesta di modificazione del processo verbale avanzata dal cons. Morandini.

Il Segretario questore Pinter, nell'intervenire, legge la parte del processo verbale contestata e ne sostiene la sua completezza, quindi sull'argomento la parola viene concessa al cons. Giovanazzi.

La cons. Kury chiede a sua volta che nel verbale risulti la protesta del cons. Morandini per la trattazione dell'emendamento in sua assenza.

Tale richiesta viene sostenuta dal cons. Morandini.

I cons. Pinter e Molinari intervengono sull'argomento con diversificate prese di posizione.

Il processo verbale con le integrazioni chieste dal cons. Morandini e dal cons. Seppi viene posto in votazione per appello nominale, come richiesto a termini di regolamento dal cons. Seppi.

Al termine della votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

votanti	51
voti favorevoli	38
voti contrari	3
astensioni	10

Sul regolamento interviene il cons. Seppi, che chiede venga invalidata la votazione e ripetuta secondo quanto disposto dall'art. 83 del Regolamento.

La votazione viene quindi ripetuta iniziando dal nominativo del consigliere Ghirardini.

Al termine della votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

votanti	52
voti favorevoli	38
voti contrari	3
astensioni	11

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Molinari, ponendo specifici quesiti alla Presidenza.

Risponde il Presidente Magnani.

Il Presidente invita l'aula a riprendere la trattazione del

DISEGNO DI LEGGE N. 10: Riforma dell'ordinamento delle autonomie locali – *presentato dalla Giunta regionale.*

e, relativamente all'art. 3, pone in votazione l'emendamento prot. 1631/12 a firma del cons. Urzì, che risulta respinto a maggioranza per alzata di mano.

Viene posto in trattazione l'emendamento prot. n. 1603/3 a firma dei cons. Kury ed altri.

Il Presidente nota che l'emendamento in trattazione è analogo agli emendamenti prot. n. 1631/7 a firma del cons. Urzì e prot. n. 1635/2 a firma dei cons. Pöder e Klotz.

La cons. Kury illustra il documento.

Sull'argomento intervengono i cons. Urzì, Klotz, Morandini, Seppi e Leitner.

Sull'ordine dei lavori intervengono i cons. Urzì, Kury, Lamprecht e Dello Sbarba.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Seppi per invitare i colleghi ad esprimersi in lingua italiana o tedesca, senza usare termini appartenenti alla lingua inglese.

Sull'emendamento si esprimono il cons. Catalano e l'assessore Amistadi.

Al termine del dibattito, il Presidente pone in votazione l'emendamento prot. n. 1603/3 per scrutinio segreto, come richiesto a termini di Regolamento dalla cons. Kury e ricorda che, di conseguenza, decadono gli emendamenti prot. n. 1631/7 e n. 1635/2, aventi identico contenuto.

Al termine dello scrutinio, il Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti	50
schede favorevoli	16
schede contrarie	26
schede bianche	8

Il Consiglio non approva.

Viene posto in discussione, previa lettura, l'emendamento n. 1631/8 a firma del cons. Urzì, che interviene sull'ordine dei lavori ed annuncia il ritiro dell'emendamento

Viene data lettura dell'emendamento n. 1631/9 a firma del cons. Urzì, che provvede ad illustrarlo.

Nel merito intervengono i cons. Morandini, Seppi e Catalano.

Al termine del dibattito, il Presidente pone in votazione l'emendamento per appello nominale, come richiesto a termini di Regolamento dal cons. Morandini.

Al termine della votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

votanti	50
voti favorevoli	19
voti contrari	29
astensioni	2

Il Consiglio non approva.

Viene posto in trattazione l'emendamento prot. n. 1631/10 a firma del cons. Urzì, che provvede a ritirarlo.

Il cons. Morandini fa proprio l'emendamento.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Viganò, al quale risponde il Presidente.

Il cons. Morandini illustra l'emendamento.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Denicolò, che concede la parola al cons. Seppi.

Non essendovi ulteriori interventi, il Vicepresidente pone in votazione l'emendamento per scrutinio segreto, richiesto a termini di regolamento dal cons. Morandini.

Al termine dello scrutinio, il Vicepresidente comunica l'esito della votazione:

votanti	48
schede favorevoli	14
schede contrarie	28
schede bianche	6

Il Consiglio non approva.

Alle ore 13.01 il Vicepresidente sospende la seduta, aggiornandola alle ore 15.00.

La seduta riprende alle ore 15.00.

Effettuato l'appello dei presenti, il Presidente Magnani, in discussione dell'art. 3 del disegno di legge n. 10, dà lettura dell'emendamento prot. n. 1631/11 a firma del cons. Urzì, che provvede ad illustrarlo.

Nel merito intervengono i cons. Catalano, Seppi, Morandini, Molinari, Mosconi e Parolari.

Al termine del dibattito, il Presidente pone in votazione l'emendamento, che risulta approvato all'unanimità.

Viene data lettura dell'emendamento prot. n. 1628/5 a firma del cons. de Eccher, che lo illustra.

Sull'argomento interviene l'assessore Amistadi.

Il cons. de Eccher ritira l'emendamento in discussione.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento prot. n. 1632/1 a firma dell'assessore Amistadi.

Sulla proposta di modifica si esprimono il cons. Urzì, l'assessore Amistadi, i cons. Morandini, Kury, de Eccher, Morandini e di nuovo l'assessore Amistadi.

Intervengono inoltre il cons. Seppi ed ancora l'assessore Amistadi.

Posto in votazione, l'emendamento risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Il Presidente comunica che decade l'emendamento prot. n. 1635/3 a firma dei cons. Pöder e Klotz.

Sull'art. 3 come emendato intervengono i cons. Urzì, Morandini, Seppi, Klotz e Kury.

Il Presidente, previo l'annuncio di una correzione tecnica al testo tedesco dell'articolo, pone in votazione l'art. 3 per appello nominale, come richiesto a termini di regolamento dal cons. Morandini.

Al termine dello scrutinio, il Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti	49
voti favorevoli	36
voti contrari	2
astensioni	11

Il Consiglio approva.

Il Presidente dà lettura dell'art. 3 bis.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Urzì per ritirare i suoi emendamenti all'art. 3 bis, che vengono fatti propri dal cons. Morandini.

Sull'ordine dei lavori interviene la cons. Klotz.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento prot. n. 1631/5 fatto proprio dal cons. Morandini, che lo illustra.

Intervengono i cons. Seppi e Pöder.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione l'emendamento per scrutinio segreto, come richiesto a termini di Regolamento.

Ultimato lo scrutinio, il Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti	53
schede favorevoli	12
schede contrarie	32
schede bianche	9

Il Consiglio non approva.

Viene posto in trattazione l'emendamento prot. n. 1631/6 fatto proprio dal cons. Morandini, che svolge la sua illustrazione.

Sul merito interviene il cons. Seppi,

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento per appello nominale, come richiesto a termini di Regolamento dal cons. Morandini, partendo dal nominativo del cons. Dellai.

Al termine della votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

votanti	50
voti favorevoli	5
voti contrari	32
astensioni	12

1 consigliere dichiara di non partecipare alla votazione.

Il Consiglio non approva.

Sull'art. 3 bis il Presidente concede la parola ai cons. Morandini, Pöder e Seppi.

Nessun altro intervenendo, il Presidente pone in votazione l'art. 3 bis, che viene approvato a maggioranza con votazione palese.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Lamprecht, che chiede venga effettuata una riunione dei presidenti dei gruppi consiliari.

Il Presidente, in accoglimento della richiesta, sospende i lavori dell'aula per 10 minuti.

Sono le ore 17.31.

La seduta riprende alle ore 18.00.

Il Presidente Magnani comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito di effettuare un incontro fra la Conferenza dei Capigruppo e la Giunta regionale il giorno 22 novembre p.v. e di fissare una seduta del Consiglio regionale il giorno 24 novembre 2004.

Intervenendo sull'ordine dei lavori, il cons. de Eccher contesta la convocazione del Consiglio al di fuori del calendario prestabilito e con un preavviso troppo breve.

Alle ore 18.02, il Presidente dichiara chiusa la seduta, ricordando che il Consiglio regionale sarà riconvocato con avviso a domicilio.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI QUESTORI

MDA/so